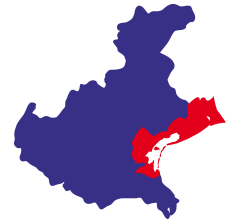




Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Segreteria Provinciale di Venezia

Santa Croce 500, 30135 Venezia
3313737023 - 0412715450 – silp.venezia@gmail.com



OGGETTO: Questura di Venezia.

Progetto di unificazione dei centralini Questura e Prefettura.

AL SIGNOR QUESTORE DI

gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it

VENEZIA

Con riferimento alla progettualità avviata dalla S.V. e con particolare riferimento alla prospettata unificazione dei Centralini di Questura e Prefettura, questa Segreteria provinciale formula le seguenti osservazioni volte a favorire la positiva attuazione del progetto.

Come si è già avuto modo di affermare in occasione dell'incontro con le OOSS svoltosi lo scorso 6 giugno, il SILP CGIL condivide le finalità del progetto.

Nell'incontro abbiamo avuto modo di chiederle, ricevendo adeguata risposta, sul perché non risulti possibile procedere all'unificazione presso la sede della Questura, attese le indubbe ricadute positive nei confronti dei colleghi impiegati per quanto attiene tragitto casa/lavoro o la possibilità di usufruire dei servizi offerti dal bar e dalla mensa.

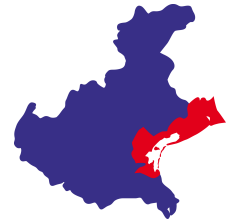
In tal senso, prendendo atto dell'intenzione dell'Amministrazione di procedere all'unificazione dei Centralini presso la sede della Prefettura, si formulano le seguenti osservazioni:

ORARIO DI SERVIZIO

Si sottolinea la necessità che non venga modificato l'orario di servizio attualmente in vigore presso il Centralino della Prefettura, atteso che esso è il frutto di lunghi ragionamenti pregressi che, partendo da una situazione di oggettiva difficoltà e problematicità gestionale ha raggiunto nel corso degli anni una efficace stabilizzazione garantendo, da un lato condizioni di vita e di lavoro dei colleghi molto apprezzate e dall'altro il pieno raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione persegue.

L'attuale orario ha consentito in questi anni di garantire efficacemente il servizio di Centralino/Telegrafo della Prefettura, pur con un numero di dipendenti inferiore a quello della Questura. Inoltre i colleghi, come facilmente riscontrabile, nel tempo hanno talvolta coperto alcuni turni di servizio sia al Corpo di Guardia della Prefettura, sia al Centralino della Questura in occasione di situazioni emergenziali.

Concludendo sul punto, il SILP CGIL chiede che l'unificazione porti al mantenimento dell'orario di servizio attualmente in vigore al Centralino della Prefettura, salvo rivedere l'argomento solo in una eventuale fase successiva e alla luce di evidenti distonie che si dovessero evidenziare.



ORGANICO DEL CENTRALINO UNIFICATO

Secondo la progettualità rappresentata dalla S.V. l'unificazione dei Centralini porterebbe a disporre di 19 operatori (10 della Questura e 9 della Prefettura). Da questi 19 operatori, si dovrebbe giungere all'impiego di 12 dipendenti presso il nuovo Centralino unificato, con il recupero di 7 professionalità da utilizzare in altri ambiti operativi.

Sulla base della nostra esperienza e della profonda conoscenza delle dinamiche interne al settore in argomento, riteniamo che il nuovo organico dovrebbe prevedere l'impiego di 14/15 dipendenti in luogo dei prospettati 12.

Ciò in ragione del numero dei dipendenti effettivamente presenti con continuità (vanno infatti valutate le assenze legittime di varia natura che riducono il numero di dipendenti effettivamente impiegabili), dovendosi evitare in tutti i modi che nel futuro Centralino Unificato si trovi ad operare un solo operatore, cosa che se oggi talvolta accade in Prefettura, non potrà in alcun modo verificarsi nel momento in cui l'Ufficio dovrà gestire i due flussi telefonici.

Non va peraltro dimenticata la circostanza che vede un certo numero di dipendenti dell'attuale Centralino della Questura aderire a progetti di straordinario programmato che consente un rinforzo principalmente mattutino dell'organico. Se questi progetti, e non se ne dubita, risultano utili e opportuni, ne consegue che nella valutazione dell'effettiva forza disponibile ed impiegabile e dei reali futuri carichi di lavoro, anche questi elementi devono essere adeguatamente presi in considerazione.

La ratio che dovrebbe prevalere a nostro modo di vedere nella progettualità in argomento, è sicuramente quella di ottimizzare il servizio procedendo anche con un recupero di risorse umane da reimpiegare ma, più profondamente quello di prospettiva, ovvero della necessità in futuro di un numero minore di nuove assegnazioni al Centralino Unificato.

In altri termini, un più contenuto recupero di risorse umane oggi, 4/5 anziché 7, potrà sicuramente giovare alla messa a regime del nuovo ufficio, ad una più serena omogeneizzazione tra colleghi che non sempre e non tutti hanno lavorato assieme e in entrambi i settori (gli attuali centralinisti della Questura non hanno dimestichezza con l'attività del Telegrafo), garantendo la buona riuscita del progetto.

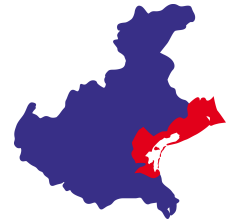
ADEGUATO DIMENSIONAMENTO DEGLI UFFICI

L'unificazione comporterà necessariamente la presenza, seppur regolata dai turni di servizi, di un numero maggiore di colleghi nei locali attualmente in uso. Non si tratta di ambienti particolarmente ampi né confortevoli. Inoltre i colleghi dovranno poter custodire i propri effetti personali di natura lavorativa, dovendo poter disporre quindi di idoneo spazio-spogliatoio con relativi armadietti e disponibilità di servizi igienici adeguati.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Segreteria Provinciale di Venezia

Santa Croce 500, 30135 Venezia
3313737023 - 0412715450 – silp.venezia@gmail.com



A ciò, ovvio ma spesso non scontato, si aggiunge il fatto che la postazione Telegrafo si trova in un locale diverso da quello delle postazioni del Centralino, impiegando il personale, se “ridotto all’osso” ad un continuo spostamento da un locale all’altro e da una mansione all’altra, determinando sicure ricadute negative.

Non dobbiamo scordare infatti, come già in anni passati abbiamo assistito al tentativo di unificazione dei due centralini. Operazione costata significative risorse, fonte di accese polemiche, miseramente naufragata per quella che ritenemmo allora una errata progettualità.

RICONOSCIMENTO DI SEDE DISAGIATA PER GLI UFFICI DI POLIZIA UBICATI IN PREFETTURA

Da ultimo, chiediamo alla S.V. di promuovere presso i competenti uffici dipartimentali la valutazione finalizzata al riconoscimento di SEDE DISAGIATA degli uffici di Polizia presenti nella sede della Prefettura, riconoscendo a quei colleghi i medesimi vantaggi recentemente riconosciuti al personale che opera presso il Commissariato di San Marco e presso il Posto Fisso di Polizia del Lido. Potrebbe essere questa l’occasione per rimediare a quella che è stata, di tutta evidenza, una mancata attenzione avvenuta in tempi recenti, seppur evidenziata con forza dal SILP CGIL e da altre OOSS.

Distinti saluti.

Venezia, 15 giugno 2017

**IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
Fabio Malaspina**